

ACLI trentine

ACLI
TRENTINE

Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani - Mensile di riflessione, attualità e informazione

10 2023

IL TRENTINO DICE NO ALLA MAFIA

PAGINA 6 LE ACLI PER IL FUTURO DEL TRENTINO
PAGINA 18 LE ACLI PER LA DIFESA E IL RILANCIO DELL'UNIVERSITÀ DI TRENTO
PAGINA 24 RIFORMA DELLO SPORT: INAUGURATO LO "SPORT POINT" ACLI



SOLUZIONI PER TE



INVALIDITÀ

Un servizio di informazione, assistenza e tutela medico legale.

A chi ha perso la salute per una malattia
A chi ha dovuto cambiare vita per un incidente
A chi ha la salute troppo fragile per la vecchiaia
A chi ha problemi di invalidità civile a qualsiasi età
Alla famiglia che vuole dedicare più tempo a chi ha bisogno

In tutti i momenti della tua vita, anche in quelli
più difficili, puoi sempre contare su di noi.
Consulenti per passione



Verso il voto  3,5 min

LIBERTÀ È PARTECIPAZIONE...

In Italia l'affluenza alle urne per le elezioni politiche del 2022 ha fatto registrare il dato più basso della storia della nostra repubblica. Hanno votato infatti il 63,78% degli Italiani, contro il 72,9% che aveva votato alle politiche del 2018. A partire dal 2013 quello del "non voto" è costantemente il "primo partito" del nostro paese. L'Italia non è, purtroppo, peculiare nel delineare questo trend. Negli ultimi decenni la partecipazione al voto è infatti diminuita in quasi tutte le democrazie del mondo occidentale, con una brusca caduta dalla fine degli anni '80 ed un dato generale che oggi si attesta su una partecipazione al voto di circa il 65% degli aventi diritto.

La nostra Provincia non è affatto "autonoma" in questo scenario. Nel 2022 alle politiche hanno votato il 66% dei trentini, contro il 74% del 2018. Ma il dato credo più allarmante è quello riferito alle elezioni provinciali che non sembrano in grado di generare alcuna inversione di tendenza. Se nel 2008, infatti, i votanti furono il 73,13%, nel 2018 si ridussero al 64,05%. Le previsioni per le prossime elezioni provinciali sono disastrose, riducendo i partecipanti al voto al 55%.

Ulteriore elemento da considerare è il dato riferito alle classi di età. Se

tra i 55 ed i 64 anni, alle politiche del 2022 gli astenuti sono stati il 32%, nei giovani di età compresa tra 18 e 34 anni, coloro che hanno deciso di non recarsi alle urne sono stati ben il 40%. Come detto il fenomeno è molto diffuso e le ragioni sembrano connesse con una generale sfiducia dei cittadini nella capacità della politica di affrontare e risolvere i problemi che li affliggono. Significativo quanto autorevole il commento al rapporto commissionato su questo tema dal Governo Draghi, nel quale si scriveva: "A fronte di questa vera e propria malattia della democrazia, desta stupore l'attenzione che viene dedicata al tema dalle forze politiche e dai media, che ne discutono quasi solo nell'imminenza delle consultazioni elettorali. Di astensionismo si parla in genere solo nei pochi giorni prima di un voto e in quelli immediatamente successivi. Ma tra un'elezione e l'altra, quando le istituzioni avrebbero tempo di adottare misure concrete, la questione, come un fiume carsico, si inabissa nuovamente ed esce dalle agende politiche".

A tal proposito voglio concludere questo editoriale ricordando come le radici della democrazia della nostra terra, siano davvero profonde. Carte di regola, usi civici e comunità rurali

oltre ad essere un vanto per il nostro territorio, in quanto tra i primi esempi di autoregolamentazione e autogoverno, possono oggi venirci ancora in aiuto per rendere più visibili gli aspetti più significativi dell'impegno civico. In particolare mi piace evidenziare come fino alla fine del '700, prima dell'avvento dei Comuni, l'amministrazione delle comunità era affidata ai Vicini, i quali annualmente si riunivano per stabilire a chi toccava la responsabilità di governare (la Sindacaria), secondo la regola del "rotolo". Il "rotolo" era l'elenco comprendente i nominativi di tutti i Vicini aventi il titolo ed il dovere di rivestire a turno, per nomina o elezione, le varie cariche previste dalla comunità. La carica durava un anno ed alla fine il Sindaco incaricato doveva rispondere delle entrate e delle uscite e risarcire la comunità delle spese non giustificate. Ripartiamo da qui, dalla nostra storia, per rilanciare le ragioni più profonde della responsabilità del governo della propria comunità. Essa, infatti, non può essere appannaggio di pochi ma deve necessariamente essere vissuta come un obbligo morale per ciascun elettore. Le urne sono ancora il luogo della democrazia! ■ ■ ■

LUCA OLIVERPresidente Acli trentine
luca.oliver@aclitrentine.it

IN QUESTO NUMERO

| | | | | | |
|------------------------------|---|-----------|-------------------------|--|-----------|
| OPINIONI | Il valore della prevenzione | <u>4</u> | CULTURA | La famiglia raccontata attraverso i libri | <u>20</u> |
| | Europa: a quale gioco giochiamo? | <u>4</u> | MONDO ACLI | Dare speranza ai giovani | <u>21</u> |
| | La tecnologia non basta, serve più empatia | <u>5</u> | | Camminare in Trentino | <u>22</u> |
| | Da padroni a ospiti della Terra | <u>5</u> | | Un vita al servizio dell'emancipazione femminile | <u>22</u> |
| ATTUALITÀ | Le Acli per il futuro del Trentino | <u>6</u> | NOTIZIE UTILI | Riforma dello Sport: inaugurato lo "Sport Point" ACLI per Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche | <u>24</u> |
| | Mafia, il Trentino dice no! | <u>12</u> | | Supporto per la formazione e il lavoro | <u>25</u> |
| | Un ringraziamento alle ACLI trentine | <u>14</u> | | ACLInet: il mondo ACLI in una App | <u>26</u> |
| AMBIENTE | Diga sul Vanoi, un pericolo per l'ambiente e il paesaggio | <u>16</u> | VITA ASSOCIATIVA | Il premio Acli "Bene comune" a "Empty church" del bielorusso Maks Maskimov | <u>28</u> |
| FORMAZIONE E SVILUPPO | Formazione in Circolo | <u>17</u> | | Un progetto di educazione finanziaria | <u>28</u> |
| | Il costo della benzina | <u>17</u> | LEGGE E DIRITTI | Elezioni provinciali: come si vota | <u>30</u> |
| FORMAZIONE | Le Acli per la difesa e il rilancio dell'Università di Trento | <u>18</u> | | | |

Carcere e minori  2 min

IL VALORE DELLA PREVENZIONE

Che il carcere non sia rieducativo lo testimoniano le statistiche, prima ancora che le analisi socio-pedagogiche. È scritto nero su bianco, infatti, che si aggira intorno al 70%, in Italia, la recidiva. In altre parole significa che più di 2 persone su 3 uscite dal carcere, commettono ulteriori crimini. Invece che interrogarsi sulle ragioni che portano molti ex detenuti a tornare dietro le sbarre, si preferisce inasprire le pene anche per i minori e introdurre nuove sanzioni anche per comportamenti fino ad ora non puniti penalmente. Come accade di frequente nel nostro Paese, si preferisce scegliere la via più breve, quella che illudendo l'opinione pubblica promette risultati strabilianti, pur sapendo che non sarà così. Miopia politica o scelta consapevole, indice di una visione reazionaria e illiberale di società? Probabilmente l'una e l'altra. Nel caso specifico dei minori che delinquono, dimenticare che costoro con i loro vissuti e i loro comportamenti sono specchio di ciò che noi adulti non abbiamo saputo o voluto dare loro, non ci fa più innocenti, così come non assolve le istituzioni dalla mancanza di interventi in fatto di vivibilità dignitosa nelle periferie delle città, di sostegno alle famiglie in difficoltà, di integrazione non parolaia di immigrati e seconde generazioni, di contrasto alla dispersione scolastica ecc.. Anziché investire in prevenzione, destinando risorse consistenti in programmi di promozione sociale e culturale, si preferisce assegnare una attribuzione di carattere catartico alla pena come deterrente. Ora la pena in se stessa non ha mai rappresentato un deterrente, come sottolinea la stessa Cristina Maggia, presidente dell'Associazione italiana magistrati per i minorenni e per la famiglia. Ci sono persone che ricordando la propria infanzia, e dimentichi di come vivessero realmente le punizioni corporali ancora in uso in passato, amano dire che nonostante qualche schiaffone o bacchettata sulle mani sono diventate grandi e hanno imparato il rispetto dovuto agli adulti e l'osservanza delle regole. In realtà ciò che hanno imparato è semplicemente ad ubbidire senza pensare, cosa utile per un ambiente tipo caserma o istituzione totalizzante, civile, religiosa o politica che sia, non per essere dei cittadini sovrani.

PIERGIORGIO BORTOLOTTI
piergiorgio.bortolotti1@virgilio.it

Bilanci di guerra  2 min

EUROPA: A QUALE GIOCO GIOCHIAMO?

Mentre il New York Times informa che la guerra in Ucraina ha raggiunto i 500.000 fra morti e feriti, sarebbe ora di interrogarsi a fondo sulle vere cause e le vere conseguenze di questo conflitto.

Fino ad oggi l'Europa ha investito alcune decine di miliardi di euro in aiuti all'esercito ucraino, oltre all'invio diretto di armamenti e munizioni. Altri 50 miliardi saranno investiti fino al 2025.

Ci si chiede quale sarà il prezzo definitivo da pagare sia in termini di morti, sia per quanto riguarda la ricostruzione. Di certo sappiamo che il costo della vita degli europei è aumentato considerevolmente e lo sarà ancora di più a partire dal prossimo inverno con una lievitazione prevista del prezzo del petrolio che potrebbe superare i 95 dollari al barile. Altri costi riguardano poi la corsa agli armamenti con l'aumento fino al 2% del PIL che di fatto sancisce l'entrata, mai votata esplicitamente dai parlamenti e dai cittadini, dell'Unione in uno scenario di guerra globale. A tutto questo si lega il fenomeno della fuga, verso gli Stati Uniti e l'Asia, delle più significative e avanzate realtà produttive, ad iniziare dalla cosiddetta "locomotiva tedesca". Questo suicidio assistito dell'economia europea si accompagna alla scelta della Presidente della Banca Centrale Christine Lagarde di aumentare ulteriormente i tassi di interesse causando una nuova impennata dei mutui e degli investimenti a tutto vantaggio dei mercati finanziari.

Ma il vero paradosso è rappresentato dalle sanzioni che dovevano colpire la Russia. A parte il fatto che quell'economia si è ulteriormente rafforzata entrando a tutti gli effetti nel mondo multipolare dei BRICS e trovando nuovi mercati, va detto che oggi una considerevole quantità di petrolio e gas russi vengono comunque importati in Europa a prezzi maggiorati attraverso paesi come l'India, l'Arabia Saudita e gli Emirati Arabi. Per le famiglie, i lavoratori ed i produttori questi sono i danni e le beffe provocati da una classe politica inadeguata, subalterna ed avventurista che ricorda, drammaticamente, quel treno a tutta velocità diretto verso il ponte crollato.

WALTER NICOLETTI
walter.nicoletti@aclitrentine.it



Scuola digitale  2 min

LA TECNOLOGIA NON BASTA, SERVE PIÙ EMPATIA

Nella nostra epoca avanzano, sempre più frequenti e innovative, possibilità offerte dalla digitalizzazione e questo è solo l'inizio di una rivoluzione di portata straordinaria. Stiamo cambiando le tecnologie con cui affrontiamo le nostre attività intellettuali: pensare, scrivere, comunicare, leggere, ascoltare, risolvere problemi e quindi anche apprendere. E tutti questi processi si avvalgono sempre più pressantemente di nuovi strumenti che concorrono a cambiare il nostro modo di vivere, l'ottica con cui vediamo e concepiamo il mondo, la nostra stessa identità. Il luogo in cui da sempre veniamo formati e accompagnati nella società fin da piccoli è la scuola, e proprio l'istituzione scolastica non può ignorare la portata dei cambiamenti in atto. L'obiettivo di un percorso educativo è quello di aiutare gli studenti a diventare a pieno titolo cittadini del proprio tempo e del proprio spazio equipaggiandosi degli strumenti per interpretare la contemporaneità e partecipare alla creazione del proprio percorso. È un lavoro continuo di negoziazione, quello della scuola, tra generazioni, culture tra passato, presente e proiezioni del futuro, sperimentando nuovi strumenti tecnologici con critica e capacità di reinventarsi. L'Italia fatica a tenere il passo con gli altri Paesi europei e risulta il fanalino di coda nella classifica delle competenze digitali: quelle di base sono possedute solo dal 46%, collocando l'Italia al 25° posto su 28 Paesi. Il rapporto alunni e pc portatili/tablet è migliorato in questi ultimi anni ma la carenza di dispositivi rimane cronica e se la Spagna negli ultimi 3 anni ne ha introdotti quasi 2 milioni, il nostro Paese si è fermato a 700 mila. Ma questa è l'unica carenza del sistema scuola, parlando di educazione e formazione alla cittadinanza attiva e partecipativa? La Danimarca ha introdotto nelle scuole il "Klassen Tid", lezione di empatia per studenti dai 6 ai 16 anni obbligatoria dal 1993, che consiste nel far dialogare gli studenti sui loro problemi scolastici o personali creando un ambiente di ascolto attivo in cui assieme si cercano soluzioni. Quanti benefici avremmo se destinassimo un'ora di empatia negli ambienti scolastici, di lavoro, di aggregazione? Metteremmo in moto circoli virtuosi di vero cambiamento costruttivo, consapevoli soprattutto della nostra interdipendenza.

LILIANA CERQUENI
cerquenil@gmail.com

Un convegno ad Assisi  2 min

DA PADRONI A OSPITI DELLA TERRA

"Non ci sono due crisi separate, una ambientale e un'altra sociale, bensì una sola e complessa crisi socio-ambientale. Le direttrici per la soluzione richiedono un approccio integrato per combattere la povertà, per restituire dignità agli esclusi e nello stesso tempo per prendersi cura della natura". Così Papa Francesco nell'Enciclica Laudato si' mette in evidenza lo stretto rapporto tra sfruttamento del pianeta, povertà crescente e ingiustizia sociale. Su questi temi si svolgerà ad Assisi dal 20 al 22 ottobre prossimo un convegno promosso dalla Rete Radié Resch, associazione di solidarietà internazionale presente anche in Trentino da 40 anni.

Il titolo del convegno, "Nelle crepe scoprire vita", è ispirato dal libro di Amitav Ghosh "La maledizione della noce moscata", la storia di un popolo massacrato per una pianta (la noce moscata) presente nelle isole Banda (Asia sudorientale) che assurge a parabola della furia devastatrice del colonialismo e delle sue conseguenze evidenti ai giorni nostri.

Al centro delle riflessioni del convegno ci sarà la Terra, che, inaridita dai drammi del presente globalizzato, sta esaurendo risorse e significato, ma nelle cui crepe sopravvivono semi di testarda resilienza. Semi da scoprire per una necessaria inversione di rotta. Il sottotitolo del convegno è infatti "Comunità trasformative e politiche di ecologia integrale". Si affronteranno soprattutto due aspetti di distorsione nel rapporto con la Terra: 1) la Terra colonizzata con oppressione/estromissione delle popolazioni native; la Terra sfruttata dal capitale, ridotta a mera fonte di risorse da utilizzare e di conseguenza sconvolta dalla crisi climatica che provoca migrazioni; 2) la Terra considerata come proprietà unica di stati/nazione, chiusa entro confini escludenti, da difendere con armi letali che devastano territori e popoli.

Saranno presenti al convegno testimoni di popoli che cercano di resistere allo sfruttamento delle loro terre (Cile, Palestina, Niger, Repubblica Centrafricana, Brasile, Argentina) e realtà italiane che stanno sperimentando percorsi trasformativi per opporsi al modello dominante. Ci saranno anche esperienze di varie "Comunità Laudato Si'".

Il programma sul sito reterr.it

FULVIO GARDUMI
fulvio.gardumi@gmail.com



LE ACLI PER IL FUTURO DEL TRENINO

Le priorità politico-programmatiche individuate dalle Acli in occasione di queste elezioni provinciali sono il frutto delle mobilitazioni e degli interventi della società civile trentina di questi ultimi anni e di quella parte della nostra comunità sensibile ai temi della solidarietà, del mutualismo, della pace, dell'equo sviluppo e dell'ambiente.

Ci appartengono pertanto sentimenti e progetti che riguardano l'inclusione dei più deboli, il futuro dei giovani, la formazione alla partecipazione e al governo dei beni comuni; così come tutte le iniziative volte all'integrazione della popolazione straniera nel rispetto delle regole e del valore precipuo del lavoro, del rafforzamento delle politiche pubbliche e dello sviluppo dei servizi territoriali. Il tradizionale legame con il lavoro, le lavoratrici ed i lavoratori fanno delle Acli un baluardo dei diritti dei più deboli, vocazione che si rinnova, anno dopo anno, anche dal punto di vista della testimonianza cristiana. Quelli che seguono vanno pertanto considerati certamente come i punti essenziali del messaggio aclista alla politica, ma anche come un importante "setaccio" per valutare i programmi delle forze in campo e compiere, conseguentemente, una scelta elettorale insieme obiettiva e responsabile.

Accanto ai punti programmatici delle Acli presentiamo anche dei contributi specifici con l'intento di accrescere la conoscenza delle tematiche inerenti il futuro della nostra terra.



AMBIENTE

L'impegno di Acli Terra nella conservazione del paesaggio e dei terreni agricoli primari ha spinto le Acli ad individuare una priorità nella lotta al consumo di suolo come elemento fondamentale per lo sviluppo dell'autogoverno dei territori. Dalla bellezza e dalla qualità del paesaggio dipendono sia la qualità della vita, sia la competitività del sistema economico.

- Sostegno alla mobilità alternativa e ai mezzi pubblici
- Transizione ecologica e sviluppo delle Comunità energetiche
- Rigenerazione edifici e risparmio energetico
- Sviluppo bioedilizia e bioarchitettura
- Recupero e rigenerazione dei centri storici
- Potenziamento piste ciclabili, aree protette e riserve naturali

- Nuovo Piano provinciale sui rifiuti e chiusura del cerchio con impianti diffusi di gassificazione

AUTONOMIA

Non possiamo più permetterci una visione "residuale e resistenziale" dello Statuto di Autonomia, quasi a voler ribadire un atteggiamento di difesa della staticità e del privilegio. Sappiamo che non è così, che la nostra Autonomia è il risultato di una politica responsabile che può, attraverso l'impegno di tutti, diventare un fattore progettuale, innovativo e produttivo. Per questo però è necessario affrontare il mare aperto del cambiamento assumendo nuove funzioni di governo e di responsabilità all'interno di un quadro di competenze in rapido cambiamento.

- Rafforzamento dell'Euregio anche



dal punto di vista socio-economico, ambientale e culturale

- Rilancio dei principi autonomistici e degli strumenti di autogoverno
- Rivedere e rafforzare le competenze degli organismi territoriali intermedi
- Rilancio della cooperazione alpina e promozione comune delle politiche per la montagna
- Riquilibrare il quadro regionale attraverso una nuova intesa di collaborazione con la Provincia Autonoma di Bolzano
- Formazione continua sui temi dell'autogoverno e dell'Autonomia speciale
- Promozione di un progetto speciale di raccordo fra le politiche strutturali europee in tema di transizione ecologica e Agenda 2030 con gli obiettivi e le misure del PNRR
- Rilancio del ruolo e della centralità dell'Università e della ricerca

ACCETTARE LA SFIDA DEL CAMBIAMENTO

Intervista al professor Roberto Toniatti, Università di Trento

Che valutazione dà rispetto alla proposta del Ministro Calderoli di "Autonomia differenziata"?

«L'iniziativa del Ministro Calderoli ha il merito di voler dare attuazione alla riforma costituzionale che il centro-sinistra aveva introdotto già nel 2011. Si può dissentire su alcune delle modalità di attuazione previste, ma l'iniziativa politica, a mio giudizio, è del tutto condivisibile e sarebbe il caso di sollecitare interventi correttivi e proposte alternative anziché limitarsi a demonizzare una innovazione così importante che potrebbe dare nuova vitalità al regionalismo italiano che non nutre di buona salute».

Analogamente le chiediamo una sua valutazione relativamente alla proposta di apertura di un Terzo statuto ventilata dal Presidente Fugatti?

«Lo Statuto richiede di essere aggiornato per esprimere un quadro reale dell'autonomia speciale. Il testo vigente, infatti, è stato modificato da norme di attuazione, da un adeguamento solo interpretativo alla riforma del 2001, dal diritto dell'Unione europea e dalla giurisprudenza costituzionale. Le condizioni politiche richiedono che prima si introduca il requisito procedurale dell'intesa forte per garantire le due Province autonome da imposizioni del Parlamento e, successivamente, che esse verifichino la condivisione di un comune progetto di riforma. Solo una volta realizzate queste due premesse si potrà pensare ad avviare la revisione dello Statuto».



... ci appartengono sentimenti e progetti che riguardano l'inclusione dei più deboli, il futuro dei giovani, la formazione alla partecipazione e al governo dei beni comuni...

AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE

Con Acli Terra siamo in prima fila anche nella promozione dell'agricoltura biologica, integrata e sostenibile, dei Biodistretti così come per l'affermazione di altri sistemi di produzione che vedono nell'agricoltura integrata un valido sistema per limitare al massimo la presenza di residui, nel pieno rispetto dell'ambiente e della salute.

Altre priorità:

- Sostegno ai giovani
- Accorpamento fondiario anche grazie al ruolo attivo della Banca della Terra
- Rafforzamento delle filiere corte di commercializzazione e di vendita diretta
- Sburocratizzazione e semplificazione amministrativa
- Difendere la montagna, i pascoli e gli alpeggi dalla presenza di grandi carnivori



- ▶▶▶ • Promuovere la vendita dei prodotti locali nelle mense e nelle strutture pubbliche della provincia
- Promuovere adeguati stili di vita, di consumo e di alimentazione con al centro le produzioni locali
- Sviluppare una maggiore alleanza con il turismo e la ristorazione



PACE, MONDIALITÀ E ACCOGLIENZA

C'è un filo che lega il tema della pace alle questioni riguardanti la giustizia economica e il modello di sviluppo. La guerra è la condizione permanente dei nuovi sistemi imperiali che si stanno formando nel mondo e, di conseguenza, un'alleanza, altrettanto globale, della società civile risulta necessaria per evitare l'estensione del conflitto al mondo intero.

Vanno rilanciate le politiche di pace, di disarmo, specie per quanto riguarda il nucleare.

È fondamentale la riconversione delle spese militari per favorire la sanità e l'educazione. Anche in Trentino vanno rilanciate:

- Le politiche di accoglienza e di integrazione
- Le iniziative formative ed educative sulla pace e l'equo sviluppo
- La cooperazione internazionale
- Il ruolo della Provincia Autonoma di Trento nei processi di intermediazione e di pace

lavoro per avere una vita dignitosa, molte volte gli stipendi non bastano a coprire le esigenze di famiglie e singoli lavoratori.

Secondo tema, la perdita di centralità del lavoro nella nostra società, lavoro come attività non solo per il sostentamento economico ma anche come realizzazione di sé. Il lavoro è molte volte considerato una merce e come tale trattato, molte volte svilendo lavoratori e lavori.

Pur nella consapevolezza che questi temi sono di carattere globale e non facilmente risolvibili in un ambito locale seppure con le possibilità che ci sono offerte dall'Autonomia legislativa trentina, facciamo appello alle forze politiche che si prendano carico di queste tematiche e che portino queste esigenze di comunità ai livelli più alti della discussione politica ad iniziare dal consiglio provinciale e regionale.

- Istituzione di un tavolo permanente fra rappresentanze della società civile, del mondo della scuola, sindacati e associazioni di categoria sulle tematiche relative allo sviluppo economico, produttivo e del lavoro
- Superamento delle discriminazioni e del divario retributivo di genere a tutti i livelli

MONTAGNA E TURISMO

È necessario collegare lo sviluppo del montagna con le politiche di promozione e rilancio dell'Autonomia trentina. Senza identità alpina il Trentino muore per cui è necessario ricondurre il modello di sviluppo all'interno dei limiti insiti nella morfologia e nell'ambiente montano. Tutto questo può rappresentare una grande opportunità per la nostra terra ad iniziare da un'agricoltura e da un turismo sostenibili in quanto i vecchi modelli, orientati alla crescita quantitativa, risultano oggettivamente superati.

- Incentivare le politiche della montagna
- Rafforzare il turismo diffuso e riqualificare la "montagna intermedia"
- Promuovere il turismo dell'esperienza, green e sostenibile

LAVORO

UNA PRIORITÀ PER LA SOCIETÀ E LE ISTITUZIONI

Nicola Simoncelli, responsabile lavoro Acli trentine

Tra i tanti temi che riguardano il lavoro emergono due questioni fondamentali. Primo, l'impoverimento del lavoro, siamo arrivati al punto che per molte persone non è sufficiente avere un

- Lotta al precariato, specie per le giovani generazioni
- Un progetto speciale per i NEET (Not in Education, Employment or Training) giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non sono né occupati né inseriti in un percorso di istruzione o di formazione
- Istituzione del salario minimo universale
- Un progetto speciale per l'inserimento e l'integrazione della forza lavoro immigrata nel sistema economico produttivo trentino

SANITÀ E SALUTE

L'obiettivo prioritario è il rilancio della sanità pubblica e del Servizio Sanitario Nazionale basato sui criteri di universalità e di uguaglianza di tutti i cittadini e cittadine. Siamo in prima fila nel denunciare l'assenza di una visione coerente della riforma necessaria e i danni e i malanni delle privatizzazioni in ambito sanitario. Politiche che producono disuguaglianze tra le persone e tra i territori e si riversano drammaticamente anche sulla pianificazione urbanistica a livello locale, come nel caso del nuovo ospedale di Cavalese. Serve un reale

raccordo fra servizi ospedalieri e medicina di base e tra servizi sociali e sanitari, mettendo al centro la persona ed il suo diritto alla salute all'interno di un sistema sociosanitario accogliente e attento alla lettura delle criticità.

- Incentivare le politiche di prevenzione, di educazione alla salute e di ascolto dei bisogni
- Rafforzare la medicina di base e territoriale a partire dai servizi domiciliari e dall'istituzione delle Case della comunità
- Ridefinizione e rafforzamento degli ospedali di comunità
- Maggiore attenzione alla formazione e alla ricerca e incentivazione della digitalizzazione nel servizio sanitario

DONNE E PARITÀ DI GENERE

VIOLENZA, AGIRE È UN DOVERE

Donatella Lucian, responsabile Coordinamento Donne ACLI trentine

Ci troviamo in un periodo storico in cui le donne rivendicano il proprio ruolo nella società, i propri diritti e la propria libertà. In generale, facciamo molte cose per affermarci, essere libere, metterci alla prova e spesso e volentieri lo facciamo da sole.

Tutto questo si scontra con una realtà patriarcale, una cultura del possesso. La violenza sulle donne non è altro che l'espressione della volontà di dominio dell'uomo sulla donna.

Gli ultimi episodi ci insegnano che è un nostro dovere reagire e agire ed essere coscienti che bisogna operare su tutti i livelli. Esiste la necessità di una grande sensibilizzazione di tutti i cittadini, uomini e donne, per non sottovalutare i piccoli segnali che portano poi alla violenza fisica contro le donne.

È doveroso e urgente creare una



cultura del rispetto, prima di tutto in famiglia, ai bambini fa male assistere ad atti violenti in tutti i loro aspetti, nella scuola attivare un'azione che educa alla stima reciproca, nella società, una società attenta all'altro con il dialogo e il mutuo aiuto.

Bisogna investire su questo, potenziare e far conoscere i servizi, i centri antiviolenza, le case rifugio che possono nel bisogno essere di supporto alle persone offese.

I femminicidi sono tragedie che si ripercuotono non solo sul carnefice e sulla vittima ma anche sui figli che ad un certo punto della loro vita diventano orfani del padre poiché in carcere e della madre poiché defunta. La Commissione Femminicidio ha stimato che in due anni sono rimasti orfani 169 bambini. Per questo diciamo no alla violenza di genere in tutti i suoi aspetti, basta alle morti per mano amiche, cerchiamo nel nostro quotidiano ad essere più attenti ai bisogni delle persone, ascoltare, creare una rete di comunità dove ci si possa confrontare e sostenersi. Anche con i piccoli gesti si possono fare grandi cose, agire è un dovere di tutti

- Incentivazione di tutte le forme possibili per consentire l'accesso della donna nelle istituzioni e nelle funzioni apicali a livello pubblico e privato
- Incentivazione e sostegno dei centri antiviolenza

GIOVANI

La politica deve pensare il mondo con gli occhi dei giovani favorendo la loro voglia di scoperta e di esperienza, l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché politiche di welfare mirate alla casa, alla previdenza e mutualità.

- Rilancio delle politiche formative, stage ed esperienze all'estero e nel mondo dell'impresa
- Sostegno alle politiche del lavoro, start up e innovazione
- Incentivare la formazione politica e della nuova classe dirigente
- Favorire il sostegno all'affitto e all'acquisto della prima casa
- Incentivi alle giovani famiglie e alla natalità
- Sostegni allo sport singolo ed associato

VOLONTARIATO

PER UNA SOCIETÀ PIÙ GIUSTA EQUA E SOLIDALE

Riccardo Cargnel, Presidente di Zona Alto Garda Ledro



La funzione del volontariato è stata messa sempre più in difficoltà e in discussione, vuoi con l'innalzamento dell'età pensionabile che riduce drasticamente le forze disponibili, vuoi con l'aumento esponenziale della burocrazia che scoraggia l'intraprendere nuove attività, vuoi con disposizioni legislative che tendono a togliere spazio operativo al volontariato.

Ora questo patrimonio umano e sociale va sostenuto, protetto ▶▶▶

▶▶▶ e incentivato. Ma il rovescio della medaglia, ed è un dato di fatto, che molti volontari storici sono in età avanzata e quindi già vi è la necessità di guardare a forze fresche, ma la domanda è come fare a incentivare un ricambio che non sia solo fisico ma anche di prosecuzione dei nostri valori. A mio avviso un'idea dal basso costo e dall'alta redditività (per dirlo ironicamente in senso economico) sarebbe quella di sfruttare una risorsa scolastica la cui potenzialità umana e sociale, della quale forse non ci si rende completamente conto, è l'alternanza scuola – lavoro. Proviamo ad utilizzare questa risorsa a partire dalla nostra Scuola di Formazione Enaip, che non dimentichiamo mai è ACLI a tutti gli effetti, per fare incontrare i ragazzi con la realtà del volontariato, con i suoi valori. Facciamo insegnare a scuola almeno un'ora al mese nell'ora di educazione civica la materia ACLI e facciamo venire a turno i ragazzi nei nostri uffici qualche ora a settimana per fargli vedere cosa fanno le ACLI e su che problematiche si confrontano tutti i giorni. Avere una conoscenza a trecento sessanta gradi delle richieste e bisogni delle persone e quindi della società può essere quel qualcosa che può generare in loro una sana voglia di mettersi in gioco.

ANZIANI E WELFARE

L'assunto di fondo, ribadito a gran voce in questi ultimi anni dalla FAP ACLI, riguarda la centralità del fenomeno dell'invecchiamento della società. Si tratta pertanto di affrontare il tema dell'anzianità partendo da una ridefinizione dei valori essenziali della vita per non ridurre il problema ad una mera visione sanitaria e per questo è necessario:

- Garantire la domiciliarizzazione degli interventi in favore degli anziani garantendo loro il massimo dell'assistenza nel contesto familiare di riferimento
- Tutto questo comporta una ridefinizione degli "spazi dell'anzianità" favorendo, anche dal punto di vista edilizio ed urbanistico, strutture con luoghi comuni e di socializzazione
- Vanno inoltre previsti sostegni mirati alle famiglie che si prendono in cura l'anziano rafforzando gli strumenti del welfare di comunità
- In questo contesto le RSA vanno considerate un mezzo e non un fine, ovvero uno strumento della medicina di territorio inteso come soggetto attivo e dinamico dell'assistenza

SCUOLA, EDUCAZIONE E FORMAZIONE

PER UNA SCUOLA VIVA E A STRETTO CONTATTO CON IL MONDO DEL LAVORO

Arrigo Dalfovo, Presidente ENAIP Trentino



Il Trentino è nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale (IeFP), una realtà avanzata a livello nazionale. Siamo una scuola che abita contesti di apprendimento sempre più ibridi e come ha detto il 6 settembre 2023 al seminario "Manifesto" Franco Amicucci: "Siamo onde della demografia, delle transizioni digitali

... si tratta di affrontare il tema dell'anzianità partendo da una ridefinizione dei valori essenziali della vita per non ridurre il problema ad una mera visione sanitaria e per questo è necessario...

ed ecologiche, che con un'ottica di cambiamento generano nuove geometrie del lavoro." Tenendo conto di ciò elenchiamo per punti gli interventi necessari: in base al percorso formativo che il nostro studente intraprende; dopo tre anni, conseguito un esame ottiene la qualifica; poi mediante sempre un esame passa al quarto anno e si diploma, allo stesso modo accede al CAPES (esame di maturità), ed infine superando un ulteriore esame può abbracciare il percorso dell'Alta Formazione Professionale. Bisogna quindi attuare una filiera professionalizzante verticale lunga fino all'istruzione tecnica superiore – IFTS – (o Alta Formazione Professionale) priva di sbarramenti e/o legittimazioni, considerando l'apprendistato di terzo livello come modello identitario, che riduce drasticamente la corrispondenza tra domanda e offerta di alte qualificazioni tecnico – professionali in tutti i settori produttivi.



IN BANCA

DOVE



VUOI TU

INBANK app

www.inbank.it

Inbank app ti consente di vivere la banca in totale libertà.
Controlla e gestisci il tuo conto corrente quando, dove e come vuoi.



Perfido porfido

⌚ 3 min

MAFIA, IL TRENINO DICE NO!



NELLA FOTO, DON LUIGI CIOTTI; A DX LO SPETTACOLO "PERFIDO, PER SFIDARLI DOBBIAMO IMPEGNARCI" DEGLI ALLIEVI DELL'IT MARTINI



Dopo la prima sentenza per mafia in Trentino, la nostra terra si è svegliata diversa.

Significativa in proposito ci è apparsa la riflessione del direttore di Questotrentino, Ettore Paris, il quale si è soffermato sul contesto sociale che di fatto ha "accolto" le infiltrazioni ed il malaffare.

È partendo da questa debolezza e fragilità, ma anche da molteplici forme di complicità e di pre-disposizione alla cultura mafiosa, che il sistema della 'ndrangheta si è sviluppato fino a consolidarsi nella forma di un sorta di "sottogoverno", con ramificazioni e condizionamenti che hanno riguardato una parte, seppure relativa, delle istituzioni, della stessa magistratura e delle forze economiche locali.

È da questa fragilità che è necessario ripartire per comprendere l'altra

faccia del Trentino, quella che si è dimenticata del valore della legalità e delle relazioni etiche che un tempo connotavano i rapporti sociali all'interno di una comunità laboriosa e responsabile.

I GIOVANI IN PRIMA FILA

L'impegno di una parte, seppure minoritaria e spesso emarginata, della comunità trentina, ha però portato buoni frutti. Le denunce del Coordinamento Lavoro Porfido e le inchieste di Questotrentino hanno scoperto una realtà davvero inimmaginabile e pericolosa. Grazie a tutto questo sono partite le inchieste ed il processo fino alle sentenze nei diversi gradi di giudizio.

Il Trentino ha saputo pertanto reagire: contro l'indifferenza e contro la "minimizzazione" del fenomeno, proponendo un'importante riflessione come è avvenuta nella serata del 26 settembre scorso presso l'Auditorium di Trento.

In un contesto affollato ed attento, gli studenti dell'IT Martini di Mezzolombardo, hanno messo in scena lo spettacolo "Perfido: per sfidarli dobbiamo impegnarci".

Si è trattato di un vero e proprio monito per la società degli adulti e per i giovani stessi a superare l'indifferenza e la paura, per reagire insieme al

virus dell'omologazione al sistema dell'illegalità.

COLTIVARE LA SPERANZA, RIPARTIRE DALLA COMUNITÀ

Significativi gli interventi e le riflessioni dello stesso Paris, di Walter Ferrari, coordinatore assieme a Vigilio Valentini del CLP, del sindaco di Trento Franco laneselli e di don Luigi Ciotti.

"La forza della mafia non sta nella mafia, è fuori, è in quella zona grigia costituita da segmenti della politica, del mondo delle professioni e dell'imprenditoria" ci ha ricordato don Ciotti guardando al contesto generale delle dinamiche mafiose alla luce di una vita spesa per la crescita della cultura della legalità, della partecipazione e della responsabilità. Le Acli trentine, che hanno partecipato all'organizzazione di questo grande evento, hanno inteso ribadire la loro disponibilità e collaborazione nella costruzione di processi partecipativi orientati alla cultura della legalità. Lo hanno fatto innanzitutto riconoscendo, nel corso della recente manifestazione di "Estate insieme", l'impegno del Coordinamento Lavoro Porfido e di Questotrentino. Un impegno che dovrà continuare sul territorio, nel lavoro di denuncia ed analisi dei fenomeni e nel campo della formazione dei giovani e degli adulti.

WALTER NICOLETTI

walter.nicoletti@aclitrentine.it





**30 GIORNI
DI PROVA
GRATUITA**

DISCRETI. PERSONALIZZATI. UNICI.


Ogni apparecchio è unico, personalizzato per le Sue esigenze.
I nuovi apparecchi acustici sono quasi invisibili e garantiscono
un elevato comfort uditivo e un suono eccezionale.

TRENTO

Corso 3 Novembre 41
T 0461 349 569
lun.-ven. 8.30-12.30
14.30-18.30

ROVERETO

Borgo Santa Caterina 9A
T 0464 755 444
lun.-ven. 8.30-12.30
14.30-18.30

 Tel. 0461 349 569
zelger.it

 **ZELGER**
Esperti dell'udito

UN RINGRAZIAMENTO ALLE ACLI TRENTINE



NELLA FOTO, DA SX WALTER FERRARI, VIGILIO VALENTINI, WALTER NICOLETTI, ETTORE PARIS E LUCA OLIVER

Come riportato dai media locali, domenica 27 agosto a Vigolo Vattaro, le ACLI trentine hanno voluto conferire ai portavoce del Coordinamento Lavoro Porfido un riconoscimento per il loro impegno. Allo scrivente e a Vigilio Valentini (oltre che ad Ettore Paris, direttore di QT) è stata donata una targa quale *"segno di tangibile ringraziamento per l'opera di presidio e tutela sindacale portata avanti in questi ultimi decenni all'interno del settore del porfido e per il lavoro d'inchiesta, informazione e denuncia contro il crimine organizzato..."*. Ebbene, con questa mia lettera voglio ringraziare il presidente Luca Oliver e il suo vice Walter Nicoletti e tutti gli

iscritti alle ACLI trentine per questa importante *"attestazione di vicinanza e condivisione"*, personalmente così come a nome di tutto il Clp. Fino ad ora nessun rappresentante delle amministrazioni locali o provinciali ha mostrato il benché minimo apprezzamento per l'impegno portato avanti dal Clp che, effettivamente, si è trovato a sopperire alla latitanza dei sindacati confederali. Anche per questo motivo tale riconoscimento ci è assai gradito.

Colgo questa occasione per esprimere il mio apprezzamento per le parole del presidente Oliver in difesa della dignità del lavoro, oggi purtroppo calpestate e sacrificata sull'altare del profitto

in nome del mercato e della libertà d'impresa. Penso, come affermato alcune settimane fa da Giorgio Cremaschi (ex segretario Fiom-Cgil) in un convegno organizzato a Trento dall'U.S.B. (in collaborazione con il Clp), che sia *"indispensabile e prioritario avviare un'azione politica decisa per ricondurre la libertà d'impresa all'interno di quanto previsto dagli articoli 41 e 42 della Costituzione"*. In questa direzione è senz'altro necessario rilanciare le politiche pubbliche e ridare la preminenza all'interesse collettivo rispetto a quello privato. Così come rimettere al centro il diritto universale alla salute pubblica contro la tendenza alla privatizzazione che immancabilmente spingerà le fasce impoverite della popolazione verso la rinuncia alla cura e alla prevenzione. Una sanità che va considerata, come giustamente ha sottolineato Oliver, quale *"elemento fondamentale per lo sviluppo civile e democratico della comunità"*. Ecco, avere al proprio fianco le ACLI trentine, queste persone, è per noi senz'altro di *"stimolo per proseguire insieme sul cammino della riaffermazione dei diritti dei lavoratori del porfido e del ripristino della legalità a tutti i livelli della vita civile, culturale ed amministrativa"*, come recita la targa che ci è stata consegnata. In conclusione, auguro che il significativo gesto delle ACLI possa essere di conforto ai lavoratori del porfido che intendono difendere la propria dignità e sia di esempio per le comunità locali, affinché ritrovino il coraggio di non girarsi dall'altra parte, di rompere il silenzio e scrollarsi il giogo di lobby e consorterie che da troppi anni le espropriano sistematicamente del reale diritto di partecipazione attiva alla vita democratica. ■ ■ ■

WALTER FERRARI
Portavoce Clp



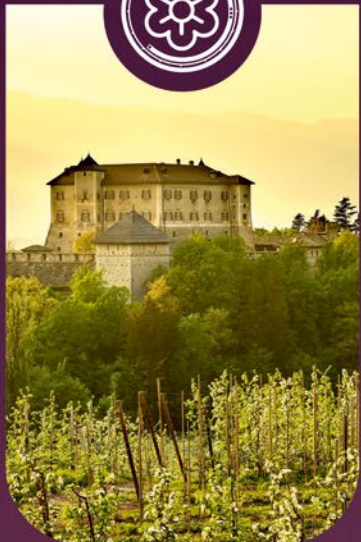


Foto Carlo Baroni - Fototeca Trentino Sviluppo S.p.A.



Foto Paolo Cipriani - Fototeca Trentino Sviluppo S.p.A.



Foto Daniele Lira - Fototeca Trentino Sviluppo S.p.A.



Foto Enzo Schiavi - Fototeca Trentino Sviluppo S.p.A.

STUDIO BI QUATTRO

14-15
16-17
NOV. **bitm** ^{XXIV} 2023
LE GIORNATE DEL TURISMO MONTANO

Un turismo a quattro stagioni

Qualità - Accoglienza - Sostenibilità

Trento - Corso del Lavoro e della Scienza 3 **MUSE**

Il turismo, soprattutto nelle località di montagna come il Trentino, si sta confermando come un tassello fondamentale del sistema locale, capace non solo di creare un significativo indotto per tutti gli altri comparti, ma anche una "stabilità" economica in grado di resistere più di altre attività produttive ai cicli dell'economia mondiale. Ecco perché, oggi più che mai, diventa fondamentale investire con più determinazione su questo settore: non solamente «ampliando» l'offerta ricettiva (ormai vicina al massimo delle sue potenzialità) ma «allungando» in maniera significativa la durata della "stagione turistica".

La destagionalizzazione, quindi, rappresenta una delle priorità per lo sviluppo del sistema turistico. Per raggiungere questo obiettivo è però necessario lavorare su più livelli: da una parte è fondamentale effettuare un'evoluzione di senso e di significato sul quale è "crescita" l'immagine di una località turistica, ampliandone la missione e il ruolo; dall'altra parte è imprescindibile implementare una cultura dell'accoglienza che sia capace di andare oltre le fruizioni consolidate nel tempo e intercettando bisogni o esigenze che caratterizzano il turista globale contemporaneo. La XXIV edizione di Bitm - Le Giornate del

Turismo Montano - intende quindi indagare, in una formula rinnovata che punta anche alla formazione degli operatori, i temi e gli aspetti di un auspicabile processo di destagionalizzazione del Trentino. Lavorando su alcune domande: quali possono essere i processi che innescano un allungamento della stagione turistica? Quali sono le potenzialità dei territori ancora da sviluppare? Quali sono quei turismi che possono essere di attrattiva nelle nostre località e le buone pratiche sperimentate altrove che possono essere attuate anche in Trentino? Quali sono i soggetti che possono attivare politiche di sviluppo in questa direzione?



Primiero

🕒 3 min

DIGA SUL VANOI, UN PERICOLO PER L'AMBIENTE E IL PAESAGGIO

Un tema ricorrente nel corso dell'estate è stato quello riferito al progetto di una nuova diga sul torrente Vanoi anche se, in realtà, sarebbe più corretto parlare della riproposizione di antichi progetti che riguardavano inizialmente ipotesi di sfruttamento idroelettrico. Il primo progetto in tal senso risale al 1959, mentre uno successivo risale al 1985, ma in entrambi i casi i costi di realizzazione, con la costruzione di tunnel, canalizzazioni e turbine interrato, ne hanno sconsigliato la realizzazione.

La questione della diga è stata recentemente riesumata dalla Regione Veneto con un progetto che prevede la realizzazione di un invaso per scopi irrigui gestito, secondo le previsioni, dal Consorzio di Bonifica del Brenta. Le ipotesi progettuali si riferiscono ad una diga dell'altezza di oltre 120 metri per la costruzione di un invaso lungo circa 4 chilometri che dovrebbe contenere fino a 33 milioni di metri cubi d'acqua. L'opera

verrebbe realizzata con i fondi del PNRR all'interno del territorio della Val Cortella in un tratto vicino alla confluenza del torrente Vanoi nel Cison su un'area che rientra nei comuni trentini di Cinte Tesino e Canal San Bovo e nel comune veneto di Lamon.

Una prima obiezione, sollevata non solo nel mondo degli ambientalisti, ma anche da qualche amministratore locale, riguarda il fatto che nel 2010, proprio in val Cortella, in prossimità dell'opera progettata, si era staccata una grossa frana dalle pareti sovrastanti il torrente.

Altre perplessità sono state espresse dalla SAT, la Società degli Alpinisti Tridentini, la quale ha messo in evidenza come il progetto stravolgerebbe "un sistema fluviale ormai unico nel panorama delle Alpi Orientali" con specie naturalistiche rare e di alto pregio. Anche il rapporto della SAT evidenzia poi diversi elementi di criticità ad iniziare da quelli riferiti alla stabilità geologica:

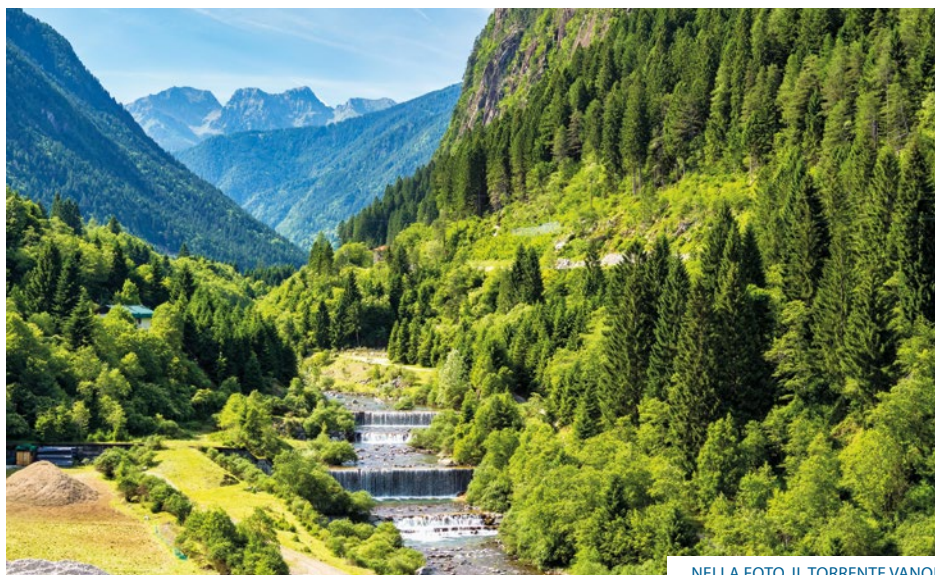
...la questione della diga è stata riesumata della Regione Veneto con un progetto che prevede la realizzazione di un invaso per scopi irrigui...

gli studi e le rilevazioni in tal senso hanno sempre dato parere negativo per la realizzazione di grandi opere idroelettriche in questo contesto.

Il grande specchio d'acqua che si andrebbe a formare, spiega inoltre il documento della SAT, è destinato a mutare ulteriormente il clima della valle, come peraltro è già avvenuto con la costruzione, molto più piccola, della diga di Pontet.

Il bilancio complessivo dell'opera, ed il rapporto costi-benefici sia ambientali che sociali, sconsigliano la realizzazione dell'opera che ricadrebbe in un territorio già appesantito da altri interventi idroelettrici e da infrastrutture di servizio. Infine, viene auspicata la revisione dell'attuale modello di sviluppo agricolo delle pianure venete, contrassegnato da massicci costi energetici, ambientali e, come in questo caso, anche idrici.

Tutte queste considerazioni hanno spinto le Acli del Primiero, Vanoi e Mis, di concerto con la Presidenza provinciale, alla necessità di approfondire ulteriormente la questione al fine di evitare un nuovo scempio ambientale sulla montagna trentina. ■ ■ ■



NELLA FOTO, IL TORRENTE VANOI

WALTER NICOLETTI
walter.nicoletti@aclitrentine.it

AcliViaggi

VIVERE IL MONDO

L'agenzia
che tutti
porta via!
news

Tour con accompagnatore

In collaborazione con il Centro Turistico ACLI
Richiedi i programmi dettagliati scrivendoci a:
acliiviaggi@aclitrentine.it • guidavacanze@aclitrentine.it
oppure consulta il nostro sito acliiviaggi.it

Scopri l'Italia!



NOVEMBRE 2023

**CARPI E NONANTOLA:
LUOGHI E STORIE DI MEMORIA
E SOLIDARIETÀ**

4-5 novembre
da € 295

NAPOLI, NEL PAESE DEL SOLE
9-12 novembre
da € 650

**ROMA CON VILLA FARNESINA
E GALLERIA DORIA PAMPHILJ**
17-19 novembre
da € 490

**L'ALTRA TOSCANA:
DA VINCI ALLE TERRE DI PISA
E LA SAGRA DEL TARTUFO**
24-26 novembre
da € 335

**VENEZIA E LA BASILICA
DI SAN MARCO BY NIGHT**
28-29 novembre
da € 295

DICEMBRE 2023

**FIRENZE, DA PALAZZO
VECCHIO A PALAZZO PITTI**
1-2 dicembre
da € 280



**LAGO MAGGIORE
E TRENINO CENTOVALLI**

8-10 dicembre
da € 395

Scopri l'Europa!



NOVEMBRE 2023

**ALLA SCOPERTA DI LUBIANA
E SKOFJA LOCA**
4-5 novembre
da € 260

**BUDAPEST, REGINA
DEL DANUBIO**
9-12 novembre
da € 595

*** CROCIERA
COSTA DELIZIOSA
Croazia, Montenegro,
Grecia e... Trieste**
18-25 novembre
da € 960



DICEMBRE 2023

**MAGIE DI NATALE
A STRASBURGO E COLMAR**
1-3 dicembre
da € 445

FESTA DELLE LUCI DI LIONE
8-10 dicembre
da € 370

**ISTANBUL,
PORTA D'ORIENTE**

8-11 dicembre
da € 795

Scopri il Mondo!



GENNAIO 2024

*** CROCIERA
COSTA TOSCANA
"NOTTI D'ORIENTE":
Dubai, Abu Dhabi, Qatar, Oman**
27 gennaio-3 febbraio
da € 1.490



Speciale Capodanno

**ALLA SCOPERTA DEI BORGHI
ARETINI IN TOSCANA**
30 dicembre 2023-2 gennaio 2024
da € 750

**COSTIERA AMALFITANA
E POMPEI**
30 dicembre 2023-2 gennaio 2024
da € 850

**MADRID, ANDALUSIA
E TOLEDO**
28 dicembre 2023-4 gennaio 2024
da € 1.660

Tour con partenze garantite

Richiedi i programmi dettagliati scrivendoci a: aciviaggi@aclitrentine.it guidavacanze@aclitrentine.it oppure consulta il nostro sito aciviaggi.it

- Formazione del gruppo direttamente in loco e possibilità di scegliere la data di partenza preferita.
- Con un minimo di 10 partecipanti, possibilità di trasferimento all'aeroporto di partenza (servizio con supplemento).

Ama l'Italia!

TOUR SICILIA MAGICA

Partenze: ogni sabato 2023-2024
Quota solo tour 8 giorni da € 970

GRAN TOUR PUGLIA E MATERA

Partenze: ogni sabato 2023-2024
Quota solo tour 8 giorni da € 880



Vivi l'Europa!

GRAN TOUR ANDALUSIA

Partenze: ogni venerdì o sabato fino a dicembre 2023
Quota solo tour 8 giorni da € 790
Da gennaio 2024 quote in definizione

PORTOGALLO AUTENTICO

Partenze: ogni venerdì o sabato fino a ottobre 2023
Quota solo tour 8 giorni da € 890
Da marzo 2024 quote in definizione

TURCHIA, ISTANBUL E CAPPADOCIA

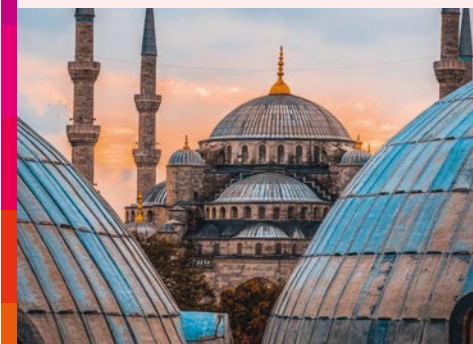
Partenze a date fisse fino al 25 febbraio 2024
Quota incluso volo da Bergamo 8 giorni da € 599
Da marzo 2024 quote in definizione



Speciale Capodanno ed Epifania in libertà

ISTANBUL, PORTA D'ORIENTE

Partenza: 30 dicembre 2023
Quota incluso volo da Bergamo 4 giorni da € 549
Partenza: 2 gennaio 2024
Quota incluso volo da Bergamo 5 giorni da € 449



Speciale Nord

ROVANIEMI E BABBO NATALE

Partenze a date fisse dal 23 novembre 2023 al 15 febbraio 2024
Quota incluso volo da Milano 4 giorni da € 1.500



A CACCIA DELL'AURORA BOREALE

Partenze a date fisse dal 30 dicembre 2023 al 14 marzo 2024
Quota incluso volo da Milano 5 giorni da € 1.880



Conquista il Mondo!

GIORDANIA CLASSICA

Partenze: ogni sabato o domenica
da ottobre 2023 a ottobre 2024

Quota solo tour 8 giorni da € 1.195



PETRA E WADI RUM

Partenze: ogni giovedì
da ottobre 2023 a maggio 2024

Quota solo tour 5 giorni da € 680



CAIRO

E CROCIERA SUL NILO

Partenze: ogni venerdì o lunedì
da ottobre 2023 a ottobre 2024

Quota solo tour 8 giorni da € 1.250

MAROCCO, TOUR DELLE CITTÀ IMPERIALI

Partenze: ogni sabato
da ottobre 2023 a ottobre 2024

Quota solo tour 8 giorni da € 780

DA DUBAI AD ABU DHABI

Partenze a date fisse ogni sabato
da ottobre 2023 a dicembre 2024

Quota solo tour 5 giorni da € 790

ESSENZA DELL'OMAN IN 4X4

Partenze a date fisse dal
26 novembre 2023 al 10 dicembre 2024

Quota solo tour 7 giorni da € 1.520



Scopri in Agenzia
tutte le altre proposte
di TOUR, CROCIERE
e SOGGIORNI MARE
in collaborazione
con i migliori
Tour Operator!

Regala magia:
vieni subito
in agenzia! ;-)

AcliViaggi



ISCHIA

Soggiorni termali



- Soggiorni di 8 o 15 giorni.
- Partenza ogni domenica 2023-2024.
- Trattamento di pensione completa con bevande ai pasti in camera doppia.
- Richiedi il programma dettagliato in Agenzia a Trento o a Cles!

- Possibilità con supplemento di trasferimento in pullman da San Michele All'Adige, Trento e Rovereto o in treno da Trento e Rovereto, incluso traghetto da Napoli o Pozzuoli e viceversa.

Ischia è sempre la meta più apprezzata e gettonata per le cure termali, il benessere, il relax e le cure di bellezza. Inoltre, offre piacevoli escursioni e visite sia all'interno dell'isola che sulla costa. Questa è la tua occasione, non perderla e contattaci subito!

QUOTA SOLO SOGGIORNO

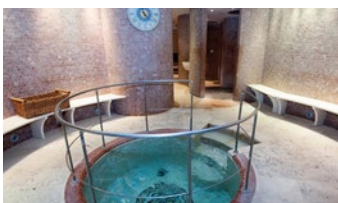
| | |
|---|----------|
| Hotel Terme President ★★★★★ | da € 370 |
| Hotel Terme Cristallo ★★★★★ | da € 370 |
| Hotel Terme Felix ★★★★★ | da € 490 |
| Grand Hotel delle Terme Re Ferdinando ★★★★★ | da € 490 |



Hotel Terme President



Hotel Terme & B. C. Cristallo



G. H. Terme Re Ferdinando



Hotel Terme Felix

Speciale soggiorno di gruppo

MARSA ALAM

3 settimane:

20 gennaio-10 febbraio 2024

BRAVO PREMIUM

GEMMA BEACH RESORT ★★★★★

☑ Volo da Verona

☑ Camera di tipologia superior

☑ Trattamento hard all inclusive

☑ 2 navette per Port Ghalib

QUOTA IN DEFINIZIONE



Viaggi di un giorno tra arte e cultura

Con l'accompagnatore del Centro Turistico ACLI



4 Novembre 2023

Vicenza, Patrimonio Unesco e Santuario di Monte Berico

€ 68

11 Novembre 2023

Milano, mostra El Greco e non solo...

€ 88

26 Novembre 2023

Villa Contarini e il Mercato dell'Antiquariato di Piazzola sul Brenta

€ 46

2 Dicembre 2023

Mercatini di Natale a Lienz e Mondo Bontà Loacker

€ 65

8 Dicembre 2023

Mercatini di Natale a Ortisei e Selva di Val Gardena

€ 60

9 Dicembre 2023

Verona, rassegna Presepi dal Mondo

€ 40



Soggiorno termale di gruppo

ABANO TERME

Hotel Columbia Terme ★★★★★
Partenze da Cles, San Michele all'Adige, Trento e Rovereto

5-12 novembre 2023 da € 560
(pensione completa bevande incluse)

INFO E PRENOTAZIONI

Trento · Via Roma 6
T. 0461 1920133
acliviaggi@aclitrentine.it
Cles · Via C. A. Martini 1
GuidaVacanze by AcliViaggi
T. 0463 423002
guidavacanze@aclitrentine.it
Dal lunedì al venerdì
ore 9.00-12.30 / 15.00-19.00
Sabato 9.30-12.30

► Per garantirti un servizio migliore, consigliamo di prenotare il tuo appuntamento.
►► Nel corso dell'anno organizziamo lezioni di geografia e presentazioni dei viaggi con specialisti delle diverse destinazioni. Ricordati di prenotare il tuo posto!

Non perdere le nostre proposte: iscriviti alla newsletter sul sito acliviaggi.it e seguici su

Un corso per dirigenti aclisti  2 min

FORMAZIONE IN CIRCOLO



NELLA FOTO, DA SX EMANUELE VALDUGA, SIMONE GENTILI, CHIARA PELLEGRINI, CHIARA CESAREO

Grazie al coinvolgimento dei nostri animatori di territorio: Chiara Pellegrini, Chiara Cesareo, Emanuele Valduga e Simone Gentili, siamo riusciti a promuovere un corso dedicato alla rigenerazione dei nostri Circoli. Si tratta di una proposta che intende ridefinire i contenuti culturali dell'azione sociale a partire dal Circolo, dalla comunità e dal territorio, alla luce del mutamento dei bisogni delle persone e della comunità. Il taglio, come si può vedere dal programma, prevede un percorso sia teorico sia pratico con esercizi mirati alla progettazione ed esecuzione di progetti e interventi sul territorio. Dopo i primi incontri, promossi nelle serate del 29 settembre e del 6 ottobre, e dedicati alla mission e valori del Circolo e al dialogo con la comunità, il percorso formativo proseguirà con i seguenti incontri:

LE RISORSE DELLA COMUNITÀ

13 ottobre

Acli Via Roma, Trento

18.00 - 20.30

Da esperienze virtuose alla scoperta delle risorse del territorio, passeggiando insieme ed osservando potenzialità e criticità dello spazio

DALLA TEORIA ALLA PRATICA 1

27 ottobre

Acli Via Roma, Trento

18.00 - 20.30

Come progettare concretamente il proprio intervento sul territorio: gli strumenti

DALLA TEORIA ALLA PRATICA 2

10 novembre

Acli Via Roma Trento

18.00 - 20.30

Come progettare concretamente il proprio intervento sul territorio: proviamo assieme!

IL COSTO DELLA BENZINA

Quando ci costa la benzina e chi ci guadagna? Un aiuto nel dare una risposta a questa domanda lo troviamo nell'interessante intervista rilasciata a "L'Adige" del 20 agosto scorso da Davide Tabarelli, presidente di Nomisma Energia, dalla quale ricaviamo tre considerazioni. La prima considerazione riguarda il consumo di petrolio nel mondo. Nel 1973, quando ci fu la crisi petrolifera (e ad esempio in Italia non si poteva girare in auto la domenica) nel mondo si utilizzavano 60 milioni di barili di petrolio al giorno (segnaliamo che un barile contiene circa 160 litri). Oggi i consumi di petrolio sono di 102 milioni di barili al giorno.

La seconda considerazione riguarda il costo di produzione del petrolio al barile e il suo prezzo di vendita. In Arabia Saudita il costo per produrre un barile di petrolio è compreso tra i 5 e i 10 dollari. Ebbene, lo stesso barile viene venduto in questo periodo a circa 90 dollari. Veniamo infine alla terza considerazione, che riguarda il prezzo della benzina alla pompa del distributore.

Su un prezzo di circa 2 euro, al distributore rimangono circa 3,5 centesimi. Invece lo Stato, tra Iva e accise, incassa quasi 1,2 euro al litro, cioè 40 miliardi di euro all'anno. ■ ■ ■

CRISTIAN BOSIO
serviziolegale.trento@gmail.com



LE ACLI PER LA DIFESA E IL RILANCIO DELL'UNIVERSITÀ DI TRENTO



...è pertanto fondamentale riprendere il filo progettuale che ha legato fin qui il destino dell'autogoverno del Trentino con il ruolo dell'Università ricomponendo una visione strategica di alto profilo...

Le esternazioni del Rettore Flavio Deflorian, relative alle preoccupazioni per una consistente previsione di deficit nel bilancio dell'Università di Trento, devono fare riflettere l'intera comunità trentina.

Il gioco non c'è infatti una mera partita di bilancio, ma il ruolo stesso che il Trentino e la sua Autonomia speciale intendono conferire all'Università, alla ricerca, all'educazione delle future generazioni e alla formazione della nuova classe dirigente.

L'istituzione dell'Istituto Trentino di Cultura prima e dell'Università poi, hanno consentito al Trentino di gestire con lungimiranza, responsabilità, ma soprattutto con competenza, il passaggio dalla società contadina alla società industriale e costruire democraticamente il processo di modernizzazione e di apertura nei confronti dell'Europa e dell'Europa.

Il Trentino non sarebbe lo stesso senza la "sua" Università.

È pertanto fondamentale riprendere il filo progettuale che ha legato fin qui il destino dell'autogoverno del Trentino con il ruolo dell'Università ricomponendo una visione strategica di alto profilo che assegni a quest'ultima una funzione di formazione delle competenze e di visione sistemica per fare della nostra provincia autonoma un luogo efficacemente innovativo e competitivo nel quadro alpino, europeo ed internazionale.

Auspichiamo pertanto la ripresa del dialogo e del confronto sul futuro

dell'ateneo trentino con la presa in carico, da parte della Giunta provinciale, delle più adeguate forme di finanziamento per consentire al sistema universitario trentino di poter affrontare in sicurezza le sfide che lo attendono nei prossimi anni. Se la decisione della Giunta rimanesse definitivamente quella di non garantire all'Università i fondi necessari, questa diverrebbe una precisa scelta politica. Scelta, quindi, di indebolire la cultura, la ricerca, l'istruzione e la formazione. Scelta, quindi, di impoverire l'intera nostra terra e renderla sempre meno competitiva e attrattiva. ■ ■ ■

LUCA OLIVER
Presidente Acli trentine

ENAIP Trentino invita
Vincenzo Schettini per

 ENAIP
TRENTINO
ENTE ACLI
ISTRUZIONE PROFESSIONALE

La scuola **CHE VORREI**

II ▶
LA FISICA
che ci piace

Per una scuola dinamica

FATTO



**SOLD
OUT**

**PER L'EVENTO
DELL'ANNO!!**

*Puoi vedere il live
della diretta qui*



Buon anno a tutti!

 **TRENTINO**
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

 **ACLI
TRENTINE**

LA FAMIGLIA RACCONTATA ATTRAVERSO I LIBRI



NELLE FOTO, LE FASI FINALI DEL PREMIO PONTREMOLI; LE OPERE IN CONCORSO

La cerimonia di premiazione della seconda edizione del Premio letterario “Pontremoli – Città del Libro e della Famiglia”, promosso dal Forum delle Associazioni familiari e dal Comune di Pontremoli, in collaborazione con la Fondazione “Città del Libro” si è svolta a Pontremoli, alla presenza di Eugenia Roccella, ministra per la Famiglia, la Natalità e le Pari opportunità, Adriano Bordignon, presidente del Forum Associazioni Familiari, Jacopo Ferri, sindaco di Pontremoli, Eugenio Giani, presidente della Regione Toscana, monsignor Mario Vaccari, vescovo della diocesi di Massa Carrara-Pontremoli, Ignazio Landi, presidente Fondazione Città del libro, Francesco Giorgino, giornalista Rai e presidente di giuria e Beatrice Fazi, attrice e madrina della serata.

«La famiglia», ha dichiarato la ministra Roccella, «va sostenuta, aiutata, ma va anche raccontata. [...] Essere genitori deve tornare ad essere socialmente premiante, non un ostacolo alla realizzazione personale, in particolare delle donne. Solo con un clima accogliente, nella concretezza

dell'organizzazione sociale e nella percezione di un sistema favorevole, la famiglia tornerà ad essere centrale e la discesa demografica potrà essere fermata. E iniziative come questo premio sono molto importanti per restituire al tema la giusta centralità, partendo da un rapporto – quello tra la famiglia e il libro – che è inscindibile da secoli: ogni romanzo racconta in qualche modo di una famiglia, ogni storia è una storia di famiglia».

LA VITA ACCADE

Tante le candidature, più di cinquanta, da cui la giuria ha selezionato la sestina finale. Ad aggiudicarsi il primo premio il libro “La vita accade” di Alberto Pellai (ed. Mondadori) proposto anche dal nostro Forum Trentino. «Un romanzo che tiene agganciato il lettore; un libro facile da leggere ma allo stesso tempo impegnativo, sulla paternità e sulla genitorialità, che infonde speranza perché le ferite possono far male ma, facendo pace col passato, è possibile essere persone diverse e migliori», si legge nella motivazione della giuria che ha scelto il vincitore,

«i protagonisti trovano nello stare insieme, nel diventare famiglia, la risposta ai loro bisogni senza dover più scappare. Con una prosa attenta e profonda che coniuga la conoscenza dello psicoterapeuta con l'abilità del narratore, l'autore mette in scena il mondo interiore degli uomini trasformando le loro solitudini e il loro silenzio in una vicenda universale carica di sentimento». «Queste opere che abbiamo portato sul palco ci raccontano la passione per l'umano che trova sviluppo in ogni storia familiare. -ha dichiarato Adriano Bordignon- Gioie e dolori, fragilità e risorse, speranze e delusioni, cadute e precipizi, fatiche e riprese sono perle preziose che rendono unica ogni storia familiare. Su queste piccole storie, molto spesso sconosciute, si è sviluppata la storia incredibile del nostro Paese che, proprio grazie alle famiglie, è sempre stato in grado di rinascere e ripartire, anche di fronte alle sfide più dure. Mettiamo le famiglie nelle condizioni di essere ancora una volta il cuore pulsante della nostra Italia».



FAP Acli

🕒 3 min

DARE SPERANZA AI GIOVANI

Sabato 16 settembre gli anziani trentini si sono ritrovati all'appuntamento alla Comparsa della Madonna di Pinè.

Il pellegrinaggio portato avanti negli anni dalla Pastorale degli Anziani della Diocesi, dalla FAP Acli e dai Circoli Anziani della Provincia ha visto una grande partecipazione.

La FAP ha partecipato con l'intervento della Segretaria Luisa Masera che di seguito pubblichiamo.

Sono onorata di essere qui oggi, in un posto speciale a cui sono legata fin dall'infanzia, con mamma e papà è sempre stata una meta di preghiera e poi c'era la Scala Santa.

Ringrazio voi e in modo particolare il vescovo don Lauro e don Piero, padrone di casa, che promuovono questo incontro diocesano con la Madonna di Pinè in mezzo a noi.

Qui portiamo le nostre difficoltà, le nostre preoccupazioni, ma qui anche condividiamo e insieme possiamo avere speranza.

Nella FAP, di cui sono Segretaria, sindacato degli anziani e pensionati si cerca quotidianamente di

promuovere e tutelarne i diritti. Siamo impegnati con un ruolo attivo sulle politiche sociali, sanitarie e pensionistiche, per tutelare gli anziani, rappresentando gli interessi di questa popolazione, organizzando anche iniziative culturali, ricreative e formative, per stimolare stili di vita sereni e salutari.

Oggi siamo qui in tanti, portiamo le nostre difficoltà, le nostre preoccupazioni, le nostre gioie e qui anche possiamo chiedere per trovare la forza e la speranza, nonostante gli acciacchi, le paure, a volte la solitudine, per affrontare più serenamente la nostra vita.

Una persona amica mi ha detto, è importante sorridere, il sorriso può dare tanta forza e ci fa sentire accanto a Dio, ci aiuta ad affrontare il tutto con dignità umana e tanta riconoscenza per chi ci ha creato e ci accompagna nella vita.

Come anziani, come nonni, come pensionati, come diversamente giovani, abbiamo però una responsabilità, quella di dare speranza ai giovani, il mondo è cambiato,



abbiamo difficoltà ad adattarci, forse non vogliamo farlo, ma per i giovani è tutta un'altra musica, per loro non è un cambiamento, è la vita e la devono affrontare giorno per giorno, come abbiamo fatto noi.

Come possiamo farlo?

Proviamo a vedere le cose con il cuore, il cuore può aprire un'autostrada.

Autostrada di volontariato, di relazione, di comprensione, di vicinanza. Possono essere solo parole, ma proviamo a crederci.

Papa Francesco ha detto riguardo agli anziani: "Nella vecchiaia daranno ancora buoni frutti".

Oggi forse tutti insieme chiediamo alla Madonna che ci aiuti a trovare questi frutti buoni, per noi per i giovani per la società intera, ognuno per la sua piccola parte, senza pretese, ma con speranza.

Ricordiamo anche chi oggi non può essere qui, sentiamoli con noi.

Possiamo ancora fare la differenza, crediamoci insieme.

Un caldo abbraccio a tutti dal mondo Acli e l'augurio a ritrovarci l'anno prossimo con tante parole da dirvi.



NELLE FOTO, IL PELLEGRINAGGIO A PINÉ; IN ALTO, LUISA MASERA ALLA MADONNA DI PINÉ

FAP ACLI TRENTO

38122 Trento Via Roma, 57 3° piano

Tel 0461 277240/277244
e-mail fap@aclitrentine.it

US ACLI

🕒 2 min

CAMMINARE IN TRENTINO



In occasione del secondo anno di "Sport in Tour 2023" tenutosi a Pesaro e promosso dall'Unione Sportiva ACLI nazionale, che vede la partecipazione di tutti gli sport, per la prima volta introducendo una nuova attività sportiva che sempre più sta prendendo valore e riconoscimento quale il nordic walking, si sono tenuti gli esami per istruttore di primo livello. Gli esaminatori Giovanni Frangi (responsabile nazionale), Clementina



Gallinea e Gualtiero Bonaldi dopo l'osservazione attenta e scrupolosa delle performance tecniche e specifiche di ogni allievo, hanno saputo aggiungere degli ottimi suggerimenti di maggior coordinazione, atti a perfezionare il movimento ottimale del nordic walking.

Questa novità all'interno dell'US Acli ha portato a fare conseguire per la prima volta a quattro istruttori il diploma di tecnico nazionale di primo livello con successo, di cui ben tre allievi trentini. Franco Larcher, Rita Savino e Dolores Dellai sono i primi rappresentanti in Italia e provenienti dal Trentino, preparati da Ivana e Flavio Appoloni, Presidente dell'Associazione

"Camminare in Trentino" affiliata all'US Acli di Trento.

Un grande successo e un grande entusiasmo ora per i neo istruttori che condividono lo stesso desiderio di promuovere il nordic walking per il benessere di molti che si avvicineranno a questa attività.

L'obiettivo dell'associazione Camminare in Trentino US Acli di Trento è di promuovere e proporre l'attività di nordic walking, non solo benessere, fitness, recupero funzionale, ma anche considerando lunghe distanze e su terreni sterrati e Montani, sempre garantendo l'esattezza della tecnica e del gesto, ma utilizzandone il movimento in tutte le variabili. ■■■

Anna Pia Rigon

🕒 1,5 min

UN VITA AL SERVIZIO DELL'EMANCIPAZIONE FEMMINILE

Anna Pia Rigon ci ha lasciato il mese scorso all'età di 93 anni. Così scrive in suo ricordo Silvia Sandri, presidente delle Acli trentine negli anni Novanta: "Credo che Anna Pia Rigon sia stata una figura importante non solo per il movimento femminile aclista, ma anche per la crescita complessiva dell'associazione. Fin dalla nascita della Commissione femminile, nei primi anni Cinquanta, si è sempre impegnata per la presenza della donna a tutti i livelli".

Toccante anche il ricordo di Anna Cova, collaboratrice di Anna Pia Rigon fin dai primi anni Sessanta: "Sono stata assunta da lei alle Acli nel maggio del 1963 nella segreteria organizzativa del movimento femminile aclista e ho seguito con entusiasmo Anna Pia in tutto il percorso della CASL, la Cooperativa Attività Sociali Lavoratrici". Sul numero di novembre presenteremo una riflessione sul testimonianza terrena di Anna Pia



a cura delle persone che l'hanno conosciuta e frequentata nel corso di molti anni di impegno sociale, politico e professionale. ■■■

Vivi le finestre in modo nuovo. Ti aspettiamo in uno Studio Finstral.



Scopri le tre qualità della finestra perfetta:
bellezza, benessere, sostenibilità.

Vieni in uno Studio Finstral
e vivi le finestre in modo nuovo.

finstral.com/studio

 **FINSTRAL**

CAF Acli  4 min

RIFORMA DELLO SPORT: INAUGURATO LO "SPORT POINT" ACLI PER ASSOCIAZIONI E SOCIETÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE

La Riforma dello Sport, entrata in vigore lo scorso 1° luglio, ha introdotto cambiamenti, nuove sfide e opportunità per le Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche. Alle ACLI trentine è attivo da settembre **Sport Point**, un nuovo servizio per dare risposte al mondo dello sport trentino.

Il servizio targato ACLI trentine dà assistenza negli ambiti fiscale, contabile e previdenziale, e un supporto nella gestione dei rapporti di lavoro sportivo e negli adempimenti legati allo Statuto e al nuovo Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive dilettantistiche.

Quali sono le principali implicazioni della Riforma per gli enti sportivi dilettantistici?

Lo abbiamo chiesto ad Annalisa Facchinelli, responsabile dello Sport Point Trentino.

La Riforma dello Sport ha modificato numerosi aspetti nel settore, imponendo ad associazioni e società sportive di attrezzarsi per fare fronte ai nuovi adempimenti richiesti. Tra le principali novità troviamo nuove disposizioni riguardanti gli Statuti, una nuova disciplina sui rapporti di lavoro sportivo

e sull'inquadramento delle attività sportive dilettantistiche, l'introduzione del nuovo Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche. Gli adeguamenti formali e i nuovi obblighi non devono spaventare gli enti sportivi dilettantistici. Il ruolo dei nostri esperti entra in gioco proprio per sgravare dalle complicazioni della burocrazia e dei tecnicismi chi si occupa di sport.

Che cos'è il RAS?

RAS sta per Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche. Prende il posto del precedente Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive dilettantistiche tenuto dal Coni ed è lo strumento che certifica la qualifica di "ente sportivo dilettantistico" di associazioni e società. L'iscrizione telematica al RAS rappresenta un requisito formale obbligatorio per il riconoscimento della qualifica di ente sportivo dilettantistico e, di conseguenza, per l'accesso ai benefici e alle agevolazioni riservate al mondo sportivo non professionistico.

La Riforma prevede anche degli adeguamenti agli Statuti...

Sì, dentro lo Statuto di un'associazione sportiva dilettantistica ci sono alcuni contenuti che devono essere riportati obbligatoriamente. Tra questi, la denominazione e l'oggetto sociale, con specifico riferimento all'esercizio in via stabile e principale di attività sportive dilettantistiche, e l'eventuale possibilità di svolgere attività diverse da quelle sportive dilettantistiche, ma solo a carattere secondario e strumentale. Le modifiche allo Statuto devono essere approvate entro il 31 dicembre 2023, pena l'esclusione dal RAS.



ANNALISA FACCHINELLI
Responsabile dello Sport Point Trentino

Quali le novità in tema di lavoro sportivo?

I cambiamenti sopraggiunti nell'ambito della disciplina del lavoro sportivo – con nuovi vincoli previsti per l'inquadramento dei lavoratori sportivi e ordinari - richiedono l'attenzione degli enti sportivi, che sono chiamati a rispettare una serie di adempimenti molto importanti. Stiamo parlando degli obblighi legati alle pratiche di assunzione/variazione/cessazione dei rapporti di lavoro, ai relativi oneri assicurativi, contributivi e fiscali, nonché in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Non mancano alcune semplificazioni, previste in casi specifici.

INFORMAZIONI DI SERVIZIO

Per maggiori informazioni sul servizio di Sport Point chiamare il numero **0461 274986**, scrivere una mail a serviziadministrativi@aclitrentine.it o consultare il sito www.acliservizi.it/landing/sport-point-acli-trentine/

CAF ACLI - Acli Servizi Trentino srl

38122 Trento Galleria Tirrena 10
e-mail acliservizi@aclitrentine.it
www.aclitrentine.it

Per informazioni ed appuntamenti rivolgeti al CAF Acli telefonando al Numero Unico 0461 277 277

CONTABILITÀ ASSOCIAZIONI NON PROFIT

Hai bisogno di supporto per la gestione contabile della tua associazione? Hai difficoltà con la dichiarazione dei redditi?

CAF ACLI è a tua disposizione per risolvere ogni dubbio e per aiutarti con una consulenza fiscale e contabile personalizzata.

Patronato  2,5 min

SUPPORTO PER LA FORMAZIONE E IL LAVORO



SALVATORE CASELLA
Direttore Patronato Acli

A seguito della sospensione del Reddito di Cittadinanza per le famiglie senza minori, disabili o componenti over 65, dal 1° settembre 2023 viene avviato il **Supporto per la formazione e il lavoro**, misura che può essere richiesta mediante la partecipazione a progetti di formazione, di qualificazione e riqualificazione professionale, di orientamento, di accompagnamento al lavoro e di politiche attive del lavoro. È destinata a coloro che non hanno i requisiti per accedere all'**Assegno di Inclusione**, che dal 1° gennaio 2024 andrà a sostituire definitivamente il Reddito di Cittadinanza. Si tratta dunque di un "assegno" incompatibile col Reddito e la Pensione di Cittadinanza. Per accedere al Supporto per la formazione è necessario un ISEE familiare **non superiore alla soglia di 6.000 euro**: Il Supporto per la formazione e il lavoro è stato istituito dal Decreto Lavoro 48/2023. Si tratta di una misura finalizzata a favorire, **a decorrere dal 1° settembre 2023**, l'attivazione nel mondo del lavoro delle persone a rischio di esclusione sociale e lavorativa, mediante la partecipazione a progetti

di formazione, di qualificazione e riqualificazione professionale, di orientamento, di accompagnamento al lavoro e di politiche attive del lavoro comunque denominate. "Nelle misure del Supporto – spiega il Ministero del Lavoro – rientrano anche il servizio civile universale ed i progetti utili alla collettività in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, da svolgere presso il comune di residenza, compatibilmente con le altre attività del beneficiario". Possono chiedere il Supporto per la formazione e il lavoro i singoli componenti dei nuclei familiari di **età compresa tra 18 e 59 anni** con un valore **ISEE non superiore a 6.000 euro** annui, che **non hanno i requisiti per accedere all'Assegno di Inclusione**. Per accedere al Supporto per la formazione e il lavoro l'interessato dovrà sottoscrivere, mediante la piattaforma del **Sistema informativo per l'inclusione sociale lavorativa (SIISL)**, un patto di attivazione digitale con cui si impegnerà a presentarsi alla convocazione del servizio per il lavoro competente per la stipula del **patto di servizio**. Dopo l'accettazione

della richiesta sia da parte dell'INPS che della sottoscrizione del patto di attivazione digitale, il richiedente verrà convocato presso il servizio per il lavoro competente per la **stipula del patto di servizio personalizzato**, nel quale saranno indicate almeno tre agenzie per il lavoro o enti autorizzati all'attività di intermediazione individuate dal beneficiario nell'ambito del patto di attivazione digitale. A seguito della stipula del patto di servizio, l'interessato potrà quindi ricevere offerte di lavoro e servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro, oppure essere inserito in specifici progetti di formazione erogati da soggetti, pubblici o privati. La stipula del patto di servizio attraverso la piattaforma del SIISL dà diritto a un beneficio economico **pari a 350 euro mensili**, entro un **limite massimo di 12 mensilità** a patto che il beneficiario, tenuto ad aderire alle misure di formazione e di attivazione lavorativa indicate nel patto di servizio, dia conferma ogni 90 giorni di partecipare a tali attività, pena la sospensione dell'assegno mensile. ■ ■ ■

PATRONATO ACLI

38122 Trento Galleria Tirrena, 10
Numero unico 0461 277277
e-mail patronato@aclitrentine.it
www.patronato.acli.it

Orario di apertura

Da lunedì a venerdì
8:00-12:00 / 15:00-17:00
Giovedì 8:00-14:00

ACLI^{net} **IL MONDO ACLI IN UNA APP**

CON ACLINET LE INIZIATIVE E I SERVIZI DELLE ACLI TRENTINE SONO ANCORA PIÙ ACCESSIBILI, VICINI E CONVENIENTI!



ESSERE SOCI CONVIENE! **LE CONVENZIONI DEL MESE**

Con la tessera ACLI 2023 risparmi grazie agli sconti nelle realtà commerciali convenzionate! Entra nella sezione "Convenzioni" della App e scopri tutte!

Portland
nuovi **orizzonti** teatrali

PORTLAND, NUOVI ORIZZONTI TEATRALI Trento

Per i soci ACLI uno sconto del 10% sulla quota di iscrizione a corsi di teatro per bambini e ragazzi e sui corsi base per adulti. Tariffe ridotte per gli ingressi a eventi teatrali, stagioni, festival organizzati da Portland (Via Papiria 8, Trento - 0461 924470 - info@teatroportland.it - www.teatroportland.it).

IL PONTE
libreria

LIBRERIA IL PONTE Borgo Valsugana

Per i soci ACLI uno sconto del 5% su tutti i libri ad esclusione dei testi scolastici (Via Cesare Battisti 76, Borgo Valsugana - 0461 752450 - ilpontelibreria@gmail.com).

SCARICA LA APP!
SU ACLInet PUOI FARE
ANCHE LA TESSERA.

Inquadra il Qrcode oppure vai su Play Store o Apple Store.



Ti offriamo il
3%

Tasso lordo valido fino al 30.06.2024

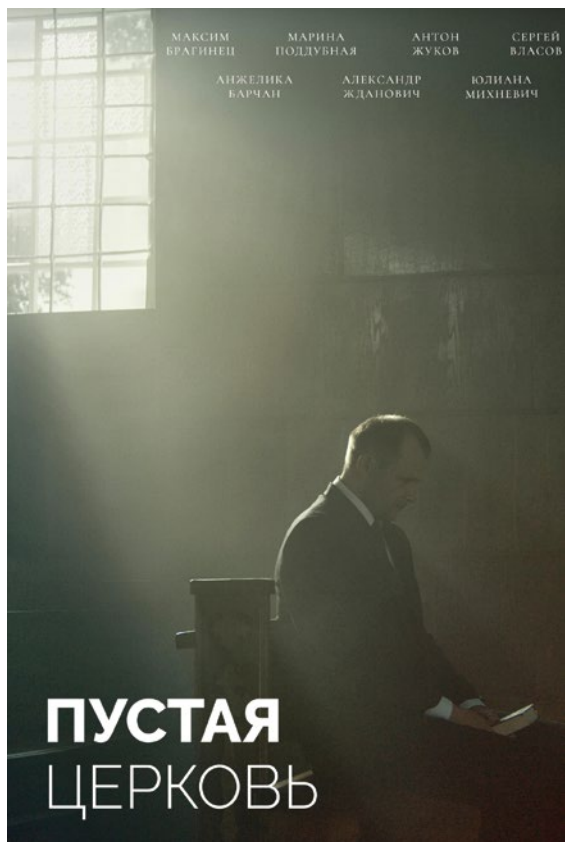
**sul Conto Rifugio
libero da vincoli**

Valorizza il tuo risparmio,
sempre a tua disposizione
senza vincoli di durata.

Inoltre puoi attivare linee
di deposito vincolato
con rendimenti fino al **4,75%**.

Religion Today

IL PREMIO ACLI "BENE COMUNE" A "EMPTY CHURCH" DEL BIELORUSSO MAKS MASKIMOV



Nel corso della cerimonia della 26ª edizione di Religion Today, avvenuta a Baselga di Piné, è stato consegnato anche il premio "Bene comune" istituito nell'ambito del Film Festival dalle Acli trentine.

La giuria, composta Delia Scalet, Stefano Sarzi Sartori e dal critico cinematografico Gianluigi Bozza ha assegnato il premio al lungometraggio EMPTY CHURCH del bielorusso Maks Maskimov. La Giuria ha riconosciuto nel film i valori e le tematiche proprie di una visione che coniuga come essenziale il rapporto fra appartenenza attiva ad una comunità religiosa e impegno sociale nella comunità civile.

La storia mostra come la relazione solidale, il primo dei beni comuni, sia il cuore non solo di una crescita personale ma anche di una decisiva capacità di risposta della comunità ai bisogni del contesto. Il film riflette valori e motivazioni che sono alla base dell'idea aclista di impegno associativo per il bene comune.

La Giuria segnala, inoltre, per le sue qualità poetiche ed espressive il film TRIO (Mongolia) di Battumur Dorj che propone una riflessione sul valore della vita, sul rapporto tra uomo e natura, tra valori e riti secolari, nonché sugli esiti dirompenti che su questi valori ha il processo di modernizzazione. ■■■

Pensplan Centrum

UN PROGETTO DI EDUCAZIONE FINANZIARIA

Oltre 120 classi e 2.100 studentesse e studenti coinvolti in interventi di formazione dedicati al tema dell'educazione finanziaria per un totale di 700 ore di formazione nelle scuole superiori del Trentino-Alto Adige/Südtirol durante l'anno scolastico 2022/23.

Questi sono alcuni dei numeri del Progetto di Educazione finanziaria, realizzato da Pensplan Centrum S.p.A. in collaborazione con le due Province autonome di Bolzano e di Trento.

Per il nuovo anno scolastico è previsto un rinnovato impegno

da parte della Società in tema di alfabetizzazione finanziaria.

La proposta formativa sviluppata da Pensplan Centrum S.p.A. per l'anno scolastico 2022/2023 verrà riproposta anche nell'anno scolastico in corso con l'obiettivo di intercettare il maggior numero di studenti. A tal fine, oltre a proporre dei nuovi interventi nelle classi con i propri formatori, Pensplan Centrum S.p.A. si rivolgerà con una specifica offerta formativa alla categoria dei docenti, in quanto naturali moltiplicatori.

Pensplan Centrum S.p.A. intende coinvolgere in futuro anche altre

categorie, come ad esempio il mondo delle libere professioni possono contribuire in modo determinante a promuovere l'educazione finanziaria e la previdenza complementare fra la popolazione.

Prossimi appuntamenti: 21 ottobre a Trento, 27 ottobre a Bolzano.

Tutte le informazioni sui due eventi sono disponibili sul sito di Pensplan Centrum pensplan.com e sui canali social della Società. ■■■

TOSI

SERRAMENTI



Produttori di serramenti in PVC dal 1988



Personalizza la tua casa
con i nostri serramenti artigianali,
fatti su misura per voi.

Arco (TN)

T. 0464 53.12.12

www.tosiserramenti.it

ELEZIONI PROVINCIALI: COME SI VOTA



Il prossimo 22 ottobre 2023 si vota per l'elezione del Presidente della Provincia autonoma di Trento e del Consiglio provinciale, cioè per le cosiddette "Elezioni Provinciali". Vediamo allora tre indicazioni sul voto.

La prima indicazione riguarda **la scheda per la votazione**. La scheda è unica e contiene il cognome e il nome dei candidati alla carica di Presidente della Provincia, oltre ai simboli delle liste collegate a ciascun candidato presidente. Infine, a fianco di ciascun simbolo vi è lo spazio per esprimere fino a due voti di preferenza.

La seconda indicazione riguarda **come si votano la lista e il candidato Presidente della Provincia**. Ciascun elettore esprime il voto tracciando un segno sul candidato Presidente della Provincia e un segno sul simbolo di una delle liste ad esso collegate. Ricordiamo che il segno tracciato solo sul nome

del candidato Presidente della Provincia vale anche come voto per la lista o le liste ad esso collegate. Similmente il segno tracciato solo sul simbolo di una lista vale anche per il candidato Presidente della Provincia al quale la lista è collegata. La terza indicazione riguarda **il voto di preferenza**. Ciascun elettore può esprimere **fino a due voti di preferenza** per i candidati alla carica di consigliere provinciale **della lista** che ha scelto. Se esprime entrambe le preferenze, deve darle **a candidati di genere diverso**, altrimenti la seconda preferenza viene annullata.

Il voto di preferenza si esprime scrivendo il cognome dei candidati nelle righe che si trovano accanto al simbolo della lista scelta. ■ ■ ■

La rubrica tratta tematiche generali ed ha uno scopo divulgativo. Per casi specifici contattare il servizio di consulenza legale (tel. 0461-277277 - tasto 5) per prenotare un colloquio gratuito con l'avvocato.



CRISTIAN BOSIO
serviziogale.trento@gmail.com



Copertina

Concept Palma & Associati

Acli trentine

Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione.

N° 10, ottobre 2023 - Anno 57°

Direzione e redazione

Trento, Via Roma, 57
Tel 0461 277277 Fax 0461 277278
www.aclitrentine.it
giornale@aclitrentine.it

Direttore editoriale

Luca Oliver

Direttore responsabile

Walter Nicoletti

Redazione

Maurizio Agostini, Anna Baldessari, Don Cristiano Bettiga, Piergiorgio Bortolotti, Cristian Bosio, Marianna Calovi, Salvatore Casella, Liliana Cerqueni, Laura Froner, Eliana Di Girolamo, Fulvio Gardumi, Giampietro Gugole, Donatella Lucian, Massimo Malossini, Nicola Manica, Michele Mariotto, Walter Nicoletti, Luca Oliver, Gianni Palma, Giuliano Rizzi, Delia Scalet, Nicola Simoncelli, Walter Taufer, Joseph Valer, Federica Rosà, Sabrina Verde, Olha Vozna

Hanno collaborato

Walter Ferrari, Forum delle Associazioni Familiari del Trentino

Concept and layout

Palma & Associati

Fotografie

Archivio Acli trentine, archivi Palma & Associati, Luca Tonina, Walter Nicoletti

Stampa Tipografica

Litotipografia Alcione - Lavis (TN)

Abbonamenti

Spedizione in abbonamento postale a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 74
Registro stampa data 17 febbraio 1998 N° 06182

Il giornale è consultabile sul sito internet: www.aclitrentine.it

Stampato su carta ecologica





WATERWAY

WWW.WATERWAY.IT

**CORSI
DI NUOTO
E FITNESS**

PER TUTTE LE ETÀ

Nelle piscine di:

FOLGARIA

PERGINE VALSUGANA

LEVICO TERME

INFO: 3208490893

BORGO VALSUGANA

MAROSTICA VI



Ci prendiamo cura del vostro udito in modo che voi possiate occuparvi delle cose veramente importanti della vita!

SCEGLI AUDIOVITA PER IL TUO UDITO

PROFESSIONALITÀ - TECNOLOGIA - CURA DEL PAZIENTE



**CHIAMACI PER UNA PRIMA
CONSULENZA GRATUITA**

**TI PRESENTEREMO LA
SOLUZIONE UDITIVA MIGLIORE
PER LE TUE NECESSITÀ**

ALCUNI DEI NOSTRI SERVIZI:

TEST UDITIVO PROFESSIONALE
PROVA GRATUITA DI APPARECCHI ACUSTICI
ASSISTENZA CONTRIBUTO PROVINCIALE APSS
ASSISTENZA DOMICILIARE IN CASO DI BISOGNO

**RICHIEDI SUBITO UN
APPUNTAMENTO
PRESSO I
NOSTRI CENTRI**

| | | |
|-----------------------------------|----------------------|----------------|
| Trento 1 | Via Giovanelli 15/17 | T 0461 233070 |
| NUOVA APERTURA Trento 2 | Via Einaudi 2 | T 0461 1788988 |
| Pergine Valsugana | Via Pennella 10 | T 0461 533661 |
| Rovereto | Via Carducci 13 | T 0464 424118 |
| Mezzolombardo | Piazza d. Erbe 37 | T 0461 601246 |
| Lavis | Via Matteotti 63 | T 0461 241783 |

| | | |
|--------------------------------------|--------------------------------|---------------|
| NUOVA SEDE Borgo Valsugana | Piazzale Dante Alighieri 27 | T 0461 754718 |
| Cles | Via Degasperi 62 | T 0463 750868 |
| Predazzo | Via Trento 22 | T 0462 502060 |
| Arco | Via Nas 5/E | T 0464 514466 |
| Riva del Garda | Viale Trento 20 | T 0464 520762 |

NUMERO VERDE
800 059552